

# L'attentato a Tunisi

REPUBBLICA  
PAG. IX

## Strage del Bardo un anno dopo Oggi Torino ricorda le vittime

Alle 9 minuto di silenzio in piazza  
Messe a Corpus Domini e Sermig  
Domani convegno degli psicologi

**GABRIELE GUCCIONE**

**O**RE 9, piazza Palazzo di Città: oggi i dipendenti comunali si raduneranno, assieme al sindaco Piero Fassino, per un minuto di silenzio in ricordo delle vittime dell'attentato al museo del Bardo.

È passato un anno esatto dalla strage di Tunisi in cui hanno perso la vita quattro italiani tra cui la dipendente comunale torinese Antonella Sesino e Orazio Conte, marito di un'altra impiegata, Carolina Bottari, rimasta ferita assieme alla collega Anna Abbagnale. E nel primo anniversario Torino celebra la prima giornata della memoria, istituzionalizzata mercoledì dal Consiglio comunale. Lo stesso che ieri, attraverso i capigruppo, ha voluto riapri-

re la raccolta fondi a sostegno delle vittime e dei loro familiari.

Un'iniziativa seguita alla riunione straordinaria convocata dal presidente Giovanni Porcino, per rimediare all'ennesima magra figura della Sala Rossa, dopo il tira e molla sull'istituzione della giornata della memoria. Questa volta si è trattato della gaffe sulla scarsa partecipazione alla colletta di luglio, alla quale aderirono il sindaco Fassino, lo stesso Porcino e pochi altri. Così si è deciso di procedere a una nuova sottoscrizione, sempre volontaria, da parte dei vari gruppi politici. Ogni capigruppo è stato incaricato di raccogliere le donazioni dei propri consiglieri e di versarle poi sul conto corrente a favore delle vittime. Molti, ieri, lamentavano a loro discolpa di non esser-



si accorti, in passato, della mail che lanciava la sottoscrizione.

Dal balcone del municipio è stato calato, per volere del primo cittadino, un drappo in ricordo di Sesino e Conte, le due vittime torinesi. Per ricordarli, le due famiglie hanno organizzato stasera al-

Via alla sottoscrizione  
tra i consiglieri della Sala  
Rossa: donazioni libere  
raccolte dai capigruppo

### IL CORDOGLIO

Lo striscione appeso al Comune in ricordo delle vittime. Sopra, la coda alla camera ardente un anno fa

le 18 una messa al Sermig dove saranno presenti i figli di entrambi e la vedova Carolina. Sarà il momento del ricordo intimo, dopo la mattinata di celebrazioni ufficiali: il silenzio davanti a Palazzo civico alle 9, e a mezzogiorno e mezza, su iniziativa dei colleghi,

la messa in memoria di tutte le vittime che sarà celebrata nella basilica del Corpus Domini, in via Palazzo di Città, chiesa votiva della Città di Torino, la stessa dove le stesse vittime si fermavano spesso in preghiera prima di dirigersi verso i loro uffici.

A celebrazioni concluse, domani, arriverà anche il momento dello studio e della riflessione, con il convegno internazionale sul "Primo aiuto negli attacchi terroristici" organizzato a Palazzo civico dall'associazione "Psicologi per i popoli", la stessa che ha seguito le vittime di Tunisi. Un'occasione per riunire a Torino i soccorritori e chi ha fornito il sostegno psicologico durante le stragi del Bardo e di Parigi al Ba-taclan.



# LE CELEBRAZIONI Nella giornata di domani un convegno sull'aiuto ai sopravvissuti agli assalti

## Un minuto di silenzio davanti al Comune

## Poi messa al Corpus Domini e al Sermig

→ Dopo le polemiche dei giorni scorsi e quelle che in Sala rossa, durante il consiglio comunale straordinario, sono state definite «strumentalizzazioni», oggi è il giorno del dolore e del ricordo per le vittime italiane a Tunisi: Antonella Sesino, Orazio Conte, Giuseppina Biella e Francesco Caldara, falciati dalle raffiche di kalshnikov dei terroristi dell'Isis al museo del Bardo.

Antonella Sesino e Orazio Conte erano torinesi: lei dipendente comunale e lui marito di una sua collega, rimasta a sua volta gravemente ferita. Quella di oggi è stata decretata come "Giornata della memoria delle vittime del Bardo" e Torino la celebrerà già da questa mattina, proprio davanti al municipio. In piazza Palazzo di Città, infatti, come preannunciato dal sindaco Piero Fassino con un inter-

vento sul nostro giornale, alle 9 si osserverà un minuto di silenzio cui sono stati invitati a partecipare tutti i dipendenti comunali ma, ovviamente, anche l'intera cittadinanza. Alle 12.30, nella basilica del Corpus Domini, vi sarà la funzione religiosa in ricordo di tutte le vittime. Mentre alle 18 sarà celebrata una messa all'Arsenale della pace del Sermig.

Sabato mattina, a partire dalle

9.30, nella sala delle Colonne di Palazzo Civico si terrà il convegno internazionale «Il primo aiuto psicologico negli attacchi terroristici - Le esperienze a Parigi, Tunisi e Torino», a cura dell'associazione «Psicologi per i popoli». Parteciperanno gli specialisti italiani, francesi e tunisini che intervennero a sostegno delle vittime del terrorismo a seguito delle stragi del Bardo e del Bataclan a Parigi.

CRONACA QUI PAG. 24

### Circoscrizione 3/ San Paolo

## «Accorciate gli orari di apertura delle sale slot»



«Chiediamo una regolamentazione più stringente sugli orari delle sale giochi della Circoscrizione», dice Francesco Daniele, presidente della Tre. Il consiglio di Circoscrizione ha approvato all'unanimità un ordine del giorno della Lega Nord per chiedere una modifica degli orari di chiusura delle sale slot. [C. INS.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PAG. 58 - LA STAMPA

### Oggi la Giornata della Memoria

Un minuto di silenzio e due messe per ricordare le vittime del Bardo

— Oggi è l'anniversario della tragedia del Museo del Bardo a Tunisi e la città ricorderà le vittime, alle 9, con un minuto di silenzio davanti a Palazzo Civico dove lavorava Antonella Sesino uccisa insieme con Orazio Conte, marito di un'altra dipendente comunale rimasta ferita.



Alle 12.30, una messa nella chiesa del Corpus Domini è stata organizzata dalle colleghi della Sesino. Ci sarà anche il sindaco Fassino. Mentre alle 18, al Sermig, le famiglie di morti e feriti hanno organizzato un'altra messa privata per ricordare, uniti nel dolore, la tragedia di un anno fa. Domani, nella Sala colonne di Palazzo Civico si terrà il convegno «Il primo aiuto psicologico negli attacchi terroristici» con specialisti francesi, torinesi e tunisini. [B. MIN.]

PAG. 48 - LA STAMPA





## LUNEDÌ 21 MARZO LA MARCIA CONTRO LE MAFIE IMPEGNO SEMPRE ALTO

**S** Lucia Caretti celebra lunedì 21 marzo, insieme alla primavera, la tradizionale «Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie»: l'abbraccio di Libera ai loro familiari, ma anche un'occasione per fare il punto sulla lotta al crimine organizzato. Sarà la 21ª edizione: niente raduno nazionale, ma un fitto programma di iniziative regionali. La città simbolo è Messina, il titolo «Ponti di memoria, luoghi di impegno». I piemontesi si trovano alle 9 in piazza Vittorio: il corteo parte alle 9,30 e raggiunge piazza Carignano, dove alle 11 vengono letti i 900 nomi delle vittime innocenti delle mafie. Prima, i saluti delle autorità; subito dopo la musica delle

**LUCIA CARETTI**

associazioni «Orme» e «Pequeñas Huelgas». Dalle 12,30 giochi e concerti in piazza fino alle 15, quando il coro dei Piccoli Cantori di Torino si esibisce a conclusione delle attività.

Il pomeriggio offre vari convegni. Il più atteso, alle 14,30 al Campus Einaudi (Lungo Dora Siena 100), propone un bilancio sulla presenza delle mafie in Piemonte. Tra i relatori, i procuratori della Repubblica Marcel-

### La giornata in ricordo delle vittime innocenti organizzata da Libera. In piazza Carignano lettura dei 900 nomi

lo Maddalena, Gian Carlo Caselli e Armando Spataro, e i vertici di Polizia e Carabinieri. Alla stessa ora, in via Maria Vittoria 12, si parla di educazione alla legalità, mentre in Comune (piazza Palazzo di Città) il tema è la



REPORTERS

● Come ogni anno vengono letti i nomi delle vittime di tutte le mafie

povertà. Sempre in Comune, dalle 14 c'è un seminario su usura e racket e alle 17,30 un dibattito su sport e legalità. A quell'ora in via Alfieri 15 si discute di lavoro e diritti. La rassegna cinematografica si svolge al Romano, in piazza Castello 9 (biglietti gratuiti). Alle 15 viene proiettato «La nostra terra» di Giulio Manfredonia (2014): è la storia di un bene confiscato in Puglia ed è particolarmente adatto agli studenti. Per tutti gli appuntamenti bisogna prenotarsi su [www.libera-piemonte.it](http://www.libera-piemonte.it). I posti dei seminari sono quasi esauriti. Info 011/38.410.81.



## RELIGIONI IN BREVE

a cura di DANIELE SILVA

**GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ.** Sabato 19 si svolge la Giornata Mondiale della Gioventù diocesana «Non passare oltre», sul tema della misericordia. Dopo il ritrovo alle 19 al seminario di via XX Settembre 83, dalle 20,30 è possibile scegliere tra alcuni luoghi cittadini per partecipare a differenti catechesi: la sinagoga ebraica (piazzetta Primo Levi), l'oratorio San Luigi (via Ormea 4), Porta Susa (corso Bolzano), Palazzo Barolo (via delle Orfane 7), il Museo del Risorgimento (piazza Carlo Alberto 8), l'ospedale Gradenigo (corso Regina 8) e il Palazzo della Rai (via Verdi 16). Alle 22,45 appuntamento finale al Duomo, per la liturgia presieduta dall'arcivescovo Nosiglia. Informazioni e iscrizioni su [www.upg torino.it](http://www.upg torino.it).

**SAN LORENZO.** Per l'equinozio di primavera, lunedì 21 alle 11 la chiesa San Lorenzo (via Palazzo di Città 4) si anima grazie all'evento «I segreti di luce della chiesa di San Lorenzo»: luce, immagini, suoni e parole che raccontano il capolavoro architettonico di Guarino Guarini.

**TRIDUO PASQUALE.** Giovedì 24, primo giorno del Triduo Pasquale, l'arcivescovo Nosiglia presiede la messa In Coena Domini alle 18 in duomo. Alle 9,30 celebra con tutti i sacerdoti della Diocesi la messa del Crisma e il pellegrinaggio giubilare, sempre in cattedrale. Info [www.diocesi.torino.it](http://www.diocesi.torino.it), 011/51.56.300.



## SOLIDARIETÀ IN BREVE

a cura di LUIGIA CAPETTI

**MEDICI SENZA FRONTIERE.** Venerdì 18 alle 21 in corso Dante 14 si tiene il concerto «Il resto è musica. Dalla Musicarinnascimentale al Musical» in favore del gruppo Msf di Torino. Suona l'orchestra del Liceo Musical del Cavour. Per l'occasione è allestita la mostra «Volte di donne dalle crisi umanitarie». Ingresso ad offerta libera. Info 345/46.38.183, [www.lcavour.gov.it](http://www.lcavour.gov.it).

**IL CORO MORO.** Sabato 19 alle 21 al Tempio Valdese di Pinerolo (via dei Mille 1) il Coro Moro si esibisce a sostegno dell'Associazione Donatori di Midollo Osseo. Il coro è costituito da 10 profughi africani arrivati in Italia via gommone e deserto, da Ghana, Gambia, Costa d'Avorio e Senegal, e ora residenti nelle Valli di Lanzo. Il loro repertorio unisce i brani delle Isole Comore del Madagascar a quelli della tradizione delle Alpi Occidentali, eseguiti in dialetto piemontese o in franco-provenzale. Di solito cantano nella cappella di Almesio, vicino a Ceres, ma lo scorso 31 ottobre sono stati sul palco di Expo per la cerimonia di chiusura.

Ingresso gratuito, info [www.admopiemonte.org](http://www.admopiemonte.org), 0121/315.666.

**ETIOPIA.** Sabato 19 alle 21 al Teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 111 va in scena «Non sparate sul postino»; spettacolo con cui la compagnia «Teatro dell'Ora» finanzia il Centro Aiuti per l'Etiopia. Biglietto 10 euro, rid. 5 (under 12 e over 65). Info 335/59.15.877.

**FARO.** Domenica 20 si corre una non competitiva i cui incassi vengono destinati alla Fondazione Faro. Il ritrovo è in corso Casale 5, davanti alla Biblioteca Geisser. Alle 9,30 parte la gara dei bambini (1 km), alle 10 la corsa-camminata di 10 km e quella da 5. Il percorso segue il lungo Po. Iscrizioni 12 euro (bambini 5). Info [www.acusonlus.org](http://www.acusonlus.org), 011/888.272.

**LIONS.** L'Orchestra Polifonica Vianey si esibisce mercoledì 23 alle 21 alla chiesa dei Santi Martiri di via Garibaldi 25. Il concerto è organizzato dal Lions Club Torino Castello per sostenere le missioni ad Haiti dei padri Camilliani. Ingresso ad offerta libera, info 348/12.06.638.

**TELEFONO AMICO.** Sono aperte fino a giovedì 24 le iscrizioni per il 91° corso di comunicazione per aspiranti volontari del Telefono Amico: 12 incontri il giovedì sera, dalle 20,45 alle 22,45, in via Giolitti 21. Info e iscrizioni: [www.telefonoamicotorino.it](http://www.telefonoamicotorino.it), 011/31.95.252.

TORINO SETTE - LA STAMPA



## Circoscrizione 4/ San Donato

# Una mostra sul Golgota alla chiesa del Faà di Bruno



Sono due docenti dell'accademia albertina, Ermanno Barovero e Francesco Preverino, gli autori delle opere realizzate nel 2006 che compongono la mostra «Golgota» che s'inaugura oggi alle 18 nella chiesa di Nostra Signora del Suffragio, in via San Donato 33. La mostra è aperta fino a mercoledì 13 aprile. [F. ASS.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

15

PAG. 58 - LA STAMPA

## IL 21 A SANTA RITA

# CORIE ORGANO ASPETTANDO LA PASQUA

In attesa del Concerto organistico di Pasqua programmato per il giorno di Pasquetta, il Santuario di Santa Rita (piazza Santa Rita) ospita lunedì 21 alle 21 il grandioso Concerto della Settimana Santa. Grandioso perché impegna due gruppi vocali, la Corale di Santa Rita e il Coro Gandino Spiritual's Friends di Bra diretti da Omar Caputi, e Giuseppe Allione all'organo.

Il primo complesso è passato dal solo servizio liturgico all'attività concertistica vera e propria; il secondo, nato nel 2000, con i suoi 25 elementi s'agevolmente dalla polifonia rinascimentale sacra e profana al Gospel. L'avvio della serata alterna sei bellissime pagine di Johann Sebastian Bach ai cinque «Hymnes op. 140» di Joseph Gabriel Rheinberger (Tribulationes, Dexter a Domini, Eripe me, Ave Regina colorum, Angelis suis). Seguirà una composizione per coro a cappella, «Tenebrae factae sunt», dello stesso Caputi, che è succeduto come direttore artistico del Festival Santa Rita a Massimo Nosetti, scomparso prematuramente. Per chiudere la serata sono stati scelti l'«Improvvisazione su Victimae paschali Laudes» di Charles Tournemire, illustre allievo di Franck e Widor; e «Zadok the Priest HWV 258» di Georg Friedrich Haendel. Ingresso libero; info: [www.santaritaorganfestival.it](http://www.santaritaorganfestival.it). [L.O.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TORINO SETTE...

LA STAMPA

## In breve

### NICHELINO

## Assegnato il primo alloggio a rotazione

→ Assegnata a una madre sola con figli in grave situazione di disagio abitativo il primo dei due alloggi a rotazione che il Comune, in convenzione con il consorzio socio assistenziale Cisa 12, ha aperto nei giorni scorsi. Si tratta di un progetto portato avanti dalla ex amministrazione Riggio, che mirava a dare nuova vita a due locali a cui il Cisa 12 non servivano più. E l'idea è stata quella di trasformarli in appartamenti in cui, le persone che sono in gravi difficoltà economiche ma non riescono ancora ad accedere ad una casa popolare, possono abitarci fino a che non libera un alloggio Atc. Una volta che entrano in un appartamento popolare, l'alloggio a rotazione verrà assegnato ad altre persone in difficoltà. (m.ram.)

CRONACA QUI



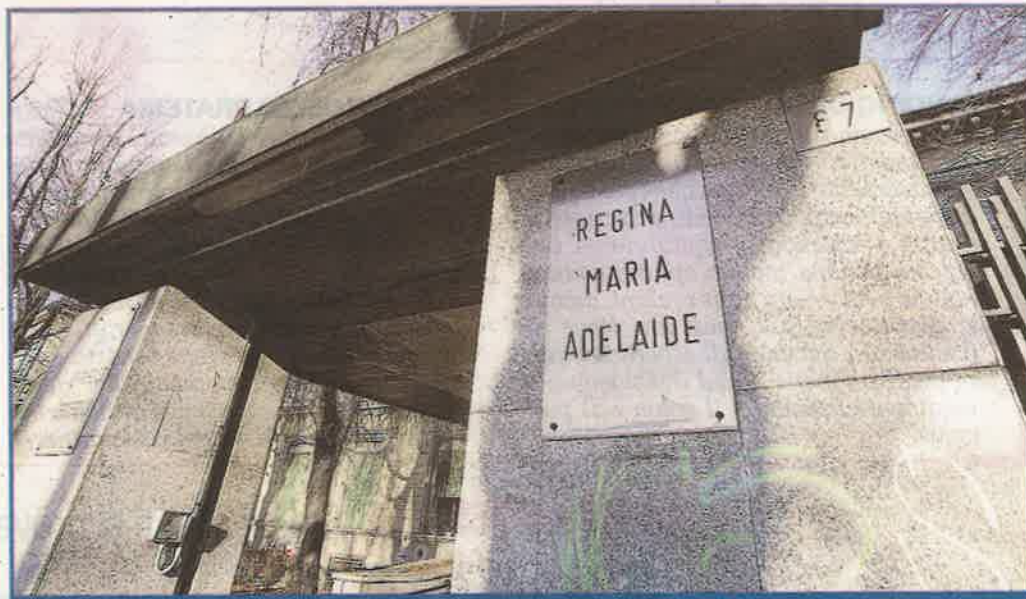
**LA POLEMICA** Vignale (Fi): «Sarà un centro d'accoglienza»

# Maria Adelaide chiuso «Andranno i profughi» Saitta: solo ambulatori

*La Regione: «Un polo per l'assistenza territoriale»  
Boeti (Pd) attacca: «Meglio coi rifugiati che vuoto»*

→ L'unica certezza è che il Maria Adelaide chiuderà definitivamente entro la metà di aprile, secondo l'ultima scadenza comunicata ieri dal direttore generale della Città della Salute, Gian Paolo Zanetta. Cosa diventerà l'ospedale di lungo Dora Firenze al termine del trasloco già in corso da mesi, è tutto da vedere. Ci ha pensato ieri il consigliere regionale di Forza Italia Gian Luca Vignale a riaccendere i riflettori sulla vicenda. «Sappiamo con certezza che diventerà un centro di prima accoglienza per i profughi - assicura -. I lavori per l'allestimento sono già in corso». Un nuovo "hub" per i migranti in arrivo o magari una temporanea struttura cuscinetto dedicata ad ospitare una fetta degli inquilini dell'ex Moi? Se ne parlerà forse già la prossima settimana

durante il question time in Consiglio regionale. In Regione, ma anche alla Città della Salute (l'azienda sanitaria su cui ricade la competenza) dicono però di non saperne nulla. L'assessore alla Sanità Antonio Saitta intende utilizzare l'edificio, una volta completato il trasferimento di attività e personale in direzione Cto, come polo per l'assistenza territoriale. Un Cap, un Centro di assistenza primaria - spiegano da corso Regina Margherita - con ambulatori per visite e prestazioni di base e con la presenza di medici di famiglia. E il direttore Zanetta ribadisce: «A quanto ci risulta, non si sta parlando di uno scenario simile. Per altro, noi stiamo semplicemente dando corso alla chiusura, la competenza sui progetti futuri non è nostra,



Il Maria Adelaide chiuderà definitivamente per la metà di aprile

quanto dell'assessorato».

L'abbandono dello storico presidio - progettato dalla Giunta Cota e portato a termine dall'amministrazione Chiamparino - permetterà alla Città della Salute di risparmiare 2 milioni di euro l'anno. Si tratta di una quota dei risparmi previsti dal piano di rientro elaborato per recuperare il disavanzo di 198 milioni di euro accumulato in un ventennio dai vari ospedali, Molinette, Regina Margherita, Sant'Anna e Cto, ora raggruppati in un'unica realtà. Anche in maggioranza però ci sono voci contrarie, come quella del vicepresidente del Consiglio regionale Nino Boeti (Pd), che di professione fa il medico e al Maria Adelaide ci ha lavorato per oltre 30 anni. «Piuttosto che lasciarlo vuoto come è stato fatto con il Valdese mettiamoci i

profughi - attacca -. Ma l'errore è proprio chiuderlo, si perdono quattro sale operatorie e si creano solo liste d'attesa. E in questo momento non serve nemmeno aprire altri ambulatori, ne abbiamo già troppi: ci troviamo a visitare persone a cui diciamo di aspettare due o tre anni per operarsi per un "dito a scatto" o un tunnel carpale. Mi sembra di prendere in giro i pazienti». Nelle ultime settimane sono progressivamente cessate le attività dell'ambulatorio per urgenze ortopediche ad accettazione diretta e del centro prelievi a fini di diagnostica di laboratorio. Con il trasferimento delle attività chirurgiche e di ricovero, oltre che di quelle ambulatoriali di neurourologia e fisioterapia, il trasloco sarà completo.

**Andrea Gatta**

CRONACA QUI PAG. 15  
VLM 18/03



# Donat Cattin Il "ministro dei lavoratori" 25 anni dopo

Leader della sinistra democristiana ma anche autore del "preambolo" che "allontanò" il Pci dal governo

GIORGIO MERLO

VENTICINQUE anni fa ci lasciava Carlo Donat-Cattin. Uno statista e un leader politico. Nonché un coraggioso sindacalista. Ma la personalità e il magistero politico di Donat-Cattin sono destinati ancora a segnare la politica contemporanea. E questo per la semplice ragione che attraverso la sua azione politica ha contribuito a costruire un "pensiero" che non può essere sacrificato sull'altare di nessun nuovismo o maldestra modernità.

Certo, i tempi sono cambiati e le stagioni politiche si susseguono rapidamente. Sono almeno 3, però, i tratti costitutivi che possono essere ri-

chiamati a 25 anni dalla sua scomparsa.

Innanzitutto Donat-Cattin è stato un vero leader politico e uno statista. Un leader che aveva il coraggio di sfidare, come sindacalista, sul terreno dei contenuti la famiglia Agnelli a Torino negli anni '50 e un dirigente politico che con una corrente - la sinistra sociale di Forze Nuove - che contava poco più del 6/7 per cento riusciva a condizionare la strategia e l'azione del più grande partito italiano, la Dc. Ma la leadership di Donat-Cattin non fu un prodotto da laboratorio.

La sua era una leadership maturata nel campo della battaglia politica. Quella più dura e più spogiosa.



MINISTRO  
Carlo Donat Cattin è stato il ministro che ha varato lo statuto dei lavoratori

ALL'AUDITORIUM DELL'EX PROVINCIA

## Domani il ricordo degli amici da Manghi, a Napoli, a Morgando

LA Fondazione Donat Cattin ricorda la figura del politico, leader della Dc con un convegno domani alle 9.45 all'Auditorium di corso Inghilterra 7. Ad aprire i lavori di "Carlo Donat-Cattin, uomo di stato e leader Dc a 25 anni dalla scomparsa" saranno il sindaco Fassino e il presidente della Regione Chiamparino. Intervengono Enrico Salza, Fabrizio Palenzona, Bruno Manghi, Gianfranco Morgando e Osvaldo Napoli. Chiude il segretario generale Cisl Anna Maria Furlan.

In secondo luogo Donat-Cattin è sempre stato un uomo "di sinistra". Certo, la vulgata lo ricorda anche come l'uomo del "preambolo",

l'ormai celebre documento da lui scritto che nello storico congresso dell'80 sbarrò la strada al governo ai comunisti. Ma la sinistra del "Mini-

stro dei Lavoratori" che varò lo "Statuto dei lavoratori" nel 1970, era legata sempre alla reale e non virtuale promozione dei ceti popolari.

Era una sinistra - sociale, appunto - che partiva dalle esigenze e dai bisogni dei ceti meno abbienti e che cercava, attraverso gli strumenti della politica e del governo, di rimuovere quegli ostacoli che bloccavano al palo intere fasce sociali.

Ma Donat-Cattin era anche e soprattutto un cattolico impegnato in politica. Uno di quei cattolici che, come i grandi cattolici democratici della Costituente, sapevano essere leader politico e, al contempo, anche punti di riferimento per la stessa comunità

ecclesiale e interlocutori del vasto associazionismo cattolico. La sorgente spirituale ed incessante dell'ispirazione cristiana ha sempre accompagnato la sua intensa e profonda elaborazione politica e culturale.

Una appartenenza reale al mondo cattolico - frutto e prodotto di una generazione che dopo aver combattuto nella Resistenza è approdata al sindacato e poi alla politica - che, però, si è sempre distinta per la sua autonomia laicale e una forte assunzione di responsabilità.

Con posizioni coraggiose e coerenti anche quando questo significava solitudine, isolamento ed impopolarità...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STAMPA PAG. XI VEN 18/03



# L'Asl multa Maserati "Prevenzione ridotta su linee di montaggio"

Replica Fca: "A Grugliasco sicurezza all'avanguardia"  
La Fiom: "Denunciati da anni ritmi di lavoro eccessivi"

STEFANO PAROLA

FCA non ha fatto abbastanza per tutelare la salute dei lavoratori della Maserati di Grugliasco, per questo è stata multata: 1.424,80 euro di sanzione dall'Asl di Rivoli per aver sottovalutato alcuni possibili rischi per la salute degli operai. I sopralluoghi, si sono svolti tra luglio 2014 e agosto 2015, e hanno riguardato tre postazioni di lavoro: su due (una del reparto montaggio e l'altra della lastratura) il documento di valutazione dei rischi aziendali prevedeva una fascia "gialla", che equivale al rischio "incerto o molto lieve", mentre secondo i controllori avrebbe dovuto essere "rossa", di "rischio medio". Dunque, l'impresa avrebbe dovuto adottare misure di prevenzione per ridurre le possibili ripercussioni delle mansioni.

Per la Fiom-Cgil è la confer-

AL POLITECNICO

## I bambini a lezione di robotica Elkann: "La scienza, il loro futuro"



IL GIOCO

Un bambino gioca con Elkann al Politecnico

PER una mattina 200 bimbi delle elementari di Torino, Asti e Cuneo hanno seguito una lezione sulla robotica. RoboTime al Politecnico: aiutati da docenti e studenti dell'ateneo, hanno imparato a programmare piccoli robot. E hanno scoperto gli ambiti in cui oggi si usa la "meccatronica", dall'industria alla medicina, ai trasporti. L'esperienza faceva parte del workshop "I ragazzi incontrano la grande scienza", organizzato da Fondazione Agnelli con Centroscienza Onlus e l'Ufficio scolastico regionale. Il tema non era casuale, come ha spiegato il vicepresidente della Fondazione John Elkann, che ha partecipato con i figli Leone e Oceano: «Entro il 2018 saranno in funzione 2,5 milioni di robot».

(ste.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SICUREZZA

La multa di 1400 euro riguarda tre postazioni di lavoro in cui Fca avrebbe sottovalutato i rischi per i lavoratori di Grugliasco

LE TUTE BLU

A Mirafiori scompaiono le storiche tute blu sostituite da quelle grigie

spiegano che la sanzione riguarda questioni amministrative e fanno notare che «come osservato da soggetti internazionali, lo stabilimento di Grugliasco è all'avanguardia nell'utilizzo dell'ergonomia e nell'organizzazione del lavoro».

Gli stessi parametri sono utilizzati anche nella nuova linea che dal 29 febbraio ha iniziato a produrre il Maserati Levante a Mirafiori. In questi giorni nello stabilimento sono arrivate le nuove tute: sono quasi completamente grigio perla tranne nella zona delle spalle, che è bianca, come quelle già utilizzate a Pomigliano e Melfi. Verranno distribuite in quasi tutti i reparti, non solo alle Carrozzerie. Così in corso Tazzoli si dice dunque addio alla storica tuta blu, ma pure a quella amaranto e a alle altre versioni viste negli ultimi anni. Alla Maserati le divise restano, almeno per ora, blu.

ma di quanto denunciato da tempo: «Due anni fa avevamo sollevato il problema dei ritmi e dei carichi di lavoro eccessivi, come testimoniava un questionario tra i lavoratori. Ora anche lo Spresal dice che in fabbrica c'è un problema», commenta il segretario provinciale Federico Bellono. Il sindacato ha proposto nelle ultime settimane un nuovo sondaggio e i risultati non sono cambiati: «Gli operai

ci dicono di essere affaticati, di patire dolori a braccia e spalle e che vorrebbero soluzioni. Sarebbe utile una pausa aggiuntiva, o abbassare i ritmi», dice Edi Lazzi, il funzionario della Fiom che segue la fabbrica.

È probabile che qualcosa cambi presto: Fca ha da poco spiegato ai sindacati di voler ridurre il numero di Maserati sfornate ogni giorno da Grugliasco. Dall'azienda, comunque,



**BARCA** La protesta dei fedeli: «Da strada San Mauro non vedremo più la parrocchia San Giacomo»

# «Quel palazzo oscura la chiesa»

**CIRCOSCRIZIONE 9**

## Nuovi "toret" nei giardini di 3 quartieri

Cinque nuovi toret sono in arrivo per i quartieri Lingotto, Filadelfia e Nizza Millefonti: lo annunciano i coordinatori all'urbanistica e al verde della Circoscrizione 9, Massimiliano Miano e Rosario Borello. Sul territorio della 9 sono presenti 47 toret. «Ora - affermano i due coordinatori - da una attenta analisi effettuata tra le richieste dei nostri concittadini ed il reale fabbisogno del territorio, abbiamo valutato cinque nuove location dove poter posizionare un nuovo punto d'acqua, tra cui l'area giochi di via Pagliani limitrofa alla bocciocchia Bertelli, l'area giochi limitrofa alle case popolari dell'ex Moi, e le aree verdi di corso Caio Plinio, Benedetto Croce e via Casana».

[g.cav.]



Il cantiere davanti alla chiesa

→ Quel palazzo di cinque piani fuori terra, davanti alla chiesa, loro proprio non ce lo vogliono. I residenti del quartiere Barca, e in particolare modo i fedeli della parrocchia "San Giacomo", hanno intrapreso una personalissima battaglia: quella contro la costruzione di un edificio residenziale tra via Damiano Chiesa, via Vittime di Bologna e strada San Mauro.

Un'area che al momento è poco più che un cantiere, recintata attorno al marciapiede e con un cartello che indica l'inizio dei lavori nel dicembre del 2015. Ma tre mesi dopo i lavori non sembrano ancora partiti, al contrario la curiosità per ciò che potrebbe succedere è davvero tanta. «Abbiamo scoperto cosa stava per accadere e ora stiamo studiando il modo per opporci - spiega Tony Triolo, portavoce della protesta - Il palazzo

oscurerebbe totalmente la vista della chiesa, dato che si trova proprio sul marciapiede opposto. Da strada San Mauro non vedremo più la parrocchia».

È in zona le reazioni non sono mancate. Sui social network qualcuno ha addi-

rittura fatto partire un simbolico referendum. Mentre altri hanno proposto di raccogliere le firme, per presentarle al Comune. A molti, vista la situazione, non resterà altro da fare che affidarsi ad una preghiera.

[ph.ver.]

ORONOS qui pag. 18

**LA FIOM**

## «Ritmi di lavoro gravosi in Maserati»

«Troppo gravosi per i lavoratori» i carichi e i ritmi allo stabilimento Maserati di Grugliasco, al punto da mettere «a rischio la loro salute». A lanciare l'allarme è la Fiom Cgil, sulla scorta di un'indagine a campione dello Spresal, il Servizio per la prevenzione e la sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Asl, che aveva analizzato tre postazioni di lavoro. Su due di queste (statisticamente pari al 66%), ha riferito il sindacato, lo Spresal aveva rilevato come fosse sottostimato il rischio per la salute dei dipendenti.

«Come denunciavamo da anni, i carichi e i ritmi di lavoro

alla Maserati sono troppo sostenuti - ha detto il responsabile della Maserati per la Fiom, Edi Lazzi - e questo mette a rischio la salute dei lavoratori, che corrono il concreto rischio di contrarre gravi patologie da sforzo ripetuto. Il nostro intento, nel denunciare questi problemi, non è certo quello di creare contrapposizioni ideologiche con l'azienda, quanto quello di sfidarla in positivo alla ricerca di soluzioni che vadano nell'interesse di tutti». «Con la salute dei lavoratori non si scherza», ha concluso Lazzi.

[al.ba.]

PAG. 15